



CORTINA D'AMPEZZO (BL)

Rimossi i divieti...ma il Comune contesta le censure del Ministero insistendo nel ritenere i propri divieti conforme al codice della strada. Dal 1987, dopo 29 ANNI, Cortina d'Ampezzo si adegua con riluttanza alla Legge dello Stato senza rinunciare alla sua presunta autorità

A seguito delle continue e ripetute azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e dei plurimi interventi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. 20469 dell'11 novembre 2016 il Comune di Cortina d'Ampezzo comunica di aver rimosso i segnali di divieto di sosta alle autocaravan installati in base all'articolo 47 del Regolamento di Polizia urbana e i segnali di divieto di sosta eccetto autovetture installati in base all'ordinanza n. 54/2001 e di aver avviato il procedimento per la rimozione della sbarra nella strada di accesso al parco Fanes.

Nonostante la positiva determinazione del Comune, il contenuto della nota prot. 20469 dell'11 novembre 2016 lascia senza parole:

- l'amministrazione comunale insiste nel ritenere che i divieti di sosta eccetto autovetture installati in base all'ordinanza n. 54/2001 sono conformi al codice della strada;
- pur sapendo che la strada di accesso al parco Fanes è insicura, il Comune declina la propria responsabilità qualora la sbarra fosse rimossa prima della conclusione del procedimento avviato per acquisire la strada nel patrimonio comunale. Vale il principio per cui il proprietario della strada ne è custode e, quindi, risponde dei danni provocati dalla cosa in custodia, tuttavia, un'amministrazione pubblica che conosce la pericolosità del proprio territorio non può disinteressarsi così semplicemente del rischio al quale le persone sono esposte e ciò soprattutto perché vi sono strumenti conformi al codice della strada utilizzabili per segnalare eventuali pericoli sulla strada. Peraltro, se è vero che la strada di accesso al parco Fanes è pericolosa, lascia perplessi il fatto che il Comune abbia autorizzato l'installazione di una sbarra che, per stessa ammissione dell'amministrazione, può essere facilmente aperta con una semplice manovra;
- pur avendo rimosso i segnali di divieto di sosta alle autocaravan tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, il Comune ha costretto l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a intervenire più volte dal 2013 al 2016. In particolare, con istanza del 10 ottobre 2013 l'Associazione chiedeva la rimozione dei divieti ma il Comune non rispondeva. Pertanto, la questione era sottoposta all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, con nota del 25 maggio 2015, invitava il Comune a rimuovere. Con istanza del 9 giugno 2015, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiedeva all'amministrazione comunale di ottemperare al provvedimento ministeriale. Nessuna risposta. Pertanto, il 5 novembre 2015, l'Associazione era costretta a rivolgersi nuovamente al Ministero che interveniva con provvedimento di diffida del 29 luglio 2016. Con istanza del 17 ottobre 2016, l'Associazione chiedeva al Comune di ottemperare alla diffida ministeriale e il Comune rispondeva con nota dell'11 novembre 2016 comunicando di aver rimosso tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014!

Dal 1987, dopo ben 29 ANNI, con impressionante lentezza e riluttanza, il Comune di Cortina d'Ampezzo ha iniziato ad adottare provvedimenti di regolamentazione della circolazione stradale delle autocaravan conformi al codice della strada senza perdere l'occasione per affermare la sua presunta supremazia anche nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si tratta di uno dei tanti casi emblematici che dimostrano il fallimento dei Governi incapaci di garantire ai

cittadini il diritto di appartenere a uno Stato nel quale anche gli 8.092 sindaci devono rispettare le leggi ed essere tempestivamente sanzionati in caso di violazione. In alternativa il Comune che viola la legge dev'essere commissariato e/o accorpato ad altri se costituito da meno di 35.000 abitanti.

Sin dal 1987 chi amministra il Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) si è negativamente distinto per la politica di discriminazione nei confronti delle famiglie che circolano e sostano con l'autocaravan. Tale politica è proseguita per 26 anni nonostante l'entrata in vigore della Legge 336/1991 (Legge Fausti), poi recepita nel 1992 dal Nuovo Codice della Strada. Da allora, il principio di equiparazione delle autocaravan agli altri autoveicoli ha trovato riconoscimento nella Legge dello Stato: principio di chiarezza indiscutibile anche alla luce della direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 31543/2007. Nel corso degli anni, il Sindaco di turno ha emanato ordinanze illegittime con il pieno suffragio di un miope Comando di Polizia Locale.

Ricorsi al Prefetto, ricorsi giudiziari, istanze al Ministero: la macchina della Pubblica Amministrazione ha lavorato e continua a lavorare ormai da anni a causa degli atti amministrativi palesemente illegittimi del Comune di Cortina d'Ampezzo.

Quadro delle limitazioni alla circolazione delle autocaravan nel territorio di Cortina d'Ampezzo

DIVIETO e UBICAZIONE	PROVVEDIMENTO ISTITUTIVO	AZIONI
Divieto di transito ai veicoli di altezza superiore a 2,45 metri e sbarra ad altezza ridotta dal suolo nella strada privata aperta all'uso pubblico di accesso al parco Fanes.	Divieto e sbarra sono stati installati dal proprietario della strada su autorizzazione del Comune n. 283 del 14 luglio 1999 prot. 99/5647.	Con nota prot. 20469 dell'11.11.2016, il Comune comunica di aver avviato il procedimento necessario per la rimozione della sbarra.
Divieto di sosta alle autocaravan in tutto il territorio comunale. Il divieto è inserito all'interno di un cartello composito, installato all'ingresso della città, con il quale si vieta altresì il campeggio.	Il Comune non ha fornito il provvedimento istitutivo del divieto di sosta. Il divieto di campeggio è invece previsto dall'art. 47 del Regolamento di polizia urbana.	Con nota prot. 20469 dell'11.11.2016, il Comune comunica di aver rimosso i segnali di divieto di sosta alle autocaravan installati in base all'articolo 47 del Regolamento di Polizia urbana.
Divieto di sosta eccetto autovetture: in via del Campi, in via Difesa, nel piazzale ex Sad di via Guglielmo Marconi, nel tratto compreso fra l'intersezione con via Ria de Zeto ed il piazzale ex Sad di via Guglielmo Marconi, nel tratto compreso fra i civici 55 e 57 di Zuel di Sopra, dall'intersezione con la S.S. 51 di Alemagna lungo la strada che conduce al centro sportivo Antonella De Rigo, dall'intersezione con via del Castello e via Paolo Grohmann fino all'inizio della zona a traffico limitato, in via Lungoboite Dottor Majoni nel piazzale antistante i civici 31 e 34 e nel piazzale sottostante la via, nel piazzale Guglielmo Marconi, in via XXIX maggio, in piazza del Mercato, nel piazzale tra via del Parco e via dei Campi, in largo delle Poste, in via Roma nel tratto a senso unico, nel tratto di piazzetta San Francesco antistante il civico 14, nel piazzale di fronte al ponte sul torrente Boite, in via dello Stadio nel piazzale antistante il civico 10. Divieto di sosta alle autocaravan: nel piazzale antistante i civici 56 e 57 di Zuel di Sopra, nei piazzali adiacenti ai civici 12 e 13 di località Fiames.	Ordinanza n. 54 del 9 agosto 2001.	Con nota prot. 20469 dell'11.11.2016, il Comune comunica di aver rimosso i segnali di divieto di sosta eccetto autovetture installati in base all'ordinanza n. 54/2001. Nella nota non si specifica se si è provveduto anche all'oscuramento del segnale di divieto di sosta alle autocaravan nel piazzale antistante i civici 56 e 57 di Zuel di Sopra e nei piazzali adiacenti ai civici 12 e 13 di località Fiames.

La presente relazione è stata inviata ai seguenti destinatari perché l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre di supporto e mai di contrapposizione agli enti proprietari e/o gestori della strada. Infatti, l'analisi del provvedimento è un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve revocare tempestivamente il provvedimento emesso al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione. cortina@pec.comunecortinadampezzo.it
Dott. Carlo Rogatis commissario@comunecortinadampezzo.bl.it Commissario Straordinario
Dott. Andrea Celsi subcommissario@comunecortinadampezzo.bl.it Subcommissario

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Cortina d'Ampezzo. Sempre per sintesi non abbiamo inserito le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti dal 1987 al 2011.

23 ottobre 2012

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede, tramite p.e.c., al Comune di Cortina d'Ampezzo il provvedimento istitutivo del divieto di sosta eccetto autovetture in località Fiames e del divieto di transito ai veicoli di altezza superiore a 2,45 metri nella strada di accesso al Parco Fanes trattandosi di limitazioni alla circolazione delle autocaravan apparentemente illegittime.

22 novembre 2012

Con nota prot. 23111 del 22 novembre 2012 trasmessa via p.e.c., la Comandante della Polizia locale di Cortina d'Ampezzo Ines De Biasi trasmette una sola pagina dell'ordinanza n. 54/2001 comunicando altresì che la strada di accesso al Parco Fanes è privata.

22 novembre 2012

Considerata la parziale trasmissione degli atti amministrativi richiesti, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti risponde via p.e.c. alla Comandante chiedendo il testo integrale dell'ordinanza n. 54/2001 e ogni eventuale atto richiamato e/o allegato.

22 novembre 2012

La Comandante trasmette via p.e.c. il testo integrale dell'ordinanza n. 54/2001.

3 maggio 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede via p.e.c. alla Comandante la modifica dell'ordinanza n. 54/2001.

3 maggio 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede via p.e.c. alla Comandante la rimozione del divieto di transito per altezza e delle sbarre nella strada di accesso al Parco Fanes.

1 giugno 2013

La Comandante Ines De Biasi risponde tramite p.e.c. escludendo la modifica dell'ordinanza n. 54/2001 e la rimozione del divieto di transito per altezza e delle sbarre ad altezza ridotta dal suolo nella strada di accesso al parco Fanes.

25 settembre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla legittimità dell'ordinanza n. 54/2001 e del divieto di transito per altezza nella strada di accesso al parco Fanes.

2 settembre 2013

Alla luce di ulteriori segnalazioni, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti apprende che in tutto il territorio di Cortina d'Ampezzo è vietato il campeggio e la sosta delle autocaravan. Ignorando il provvedimento istitutivo del divieto, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invia tramite p.e.c. un'istanza di accesso al Comune e alla Comandante. Come nelle precedenti istanze, si evidenzia la possibilità di trasmettere gli atti richiesti tramite p.e.c.

20 settembre 2013

Con nota prot. 19504/2013 del 20 settembre 2013, INVIATA CON RACCOMANDATA A CARICO DEL DESTINATARIO AL COSTO DI 7,77 euro (circa 14.000 lire) oltre 0,60 euro per "l'evasione della richiesta", la

Comandante della Polizia locale Ines De Biasi comunica che *"...in aderenza all'Ordinanza Generale n° 54/2001...la P.A. scrivente ha istituito, su gran parte dei posteggi di sosta del territorio di competenza, il divieto di sosta escluso le autovetture"* e trasmette l'art. 47 del Regolamento di Polizia urbana con il quale si istituisce il divieto di campeggio.

3 ottobre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti denuncia la condotta della Comandante Ines De Biasi che trasmettendo tramite raccomandata l'estratto di un provvedimento pubblicato sul sito internet del Comune di Cortina d'Ampezzo ha creato ingiusti oneri a carico del cittadino per giunta dopo aver corrisposto per mesi tramite posta elettronica.

10 ottobre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede alla Comandante la rimozione del segnale di divieto di sosta alle autocaravan su tutto il territorio comunale presente all'ingresso di Cortina d'Ampezzo.

4 novembre 2013

La Comandante risponde all'istanza del 3 ottobre 2013 tramite p.e.c. comunicando all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che *"la risposta alla Vostra istanza di accesso del 02.09.2013 Vi è stata trasmessa tramite posta raccomandata a causa di anomalia del personal computer. Il sito del Comune è stato predisposto dalla Regione, tuttavia si riscontrano numerosi malfunzionamenti segnalati alla Regione con nota scritta"*. Nessuna risposta in ordine alla richiesta di rimozione del segnale di divieto di sosta alle autocaravan installato all'ingresso di Cortina d'Ampezzo.

11 novembre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede tramite p.e.c. al Sindaco di Cortina d'Ampezzo e alla Comandante della Polizia locale di:

- a) trasmettere copia della nota inviata alla Regione Veneto per denunciare il ricorrente malfunzionamento del sito internet comunale;
- b)) comunicare la data in cui sarebbe stato ripristinato il corretto funzionamento del sito internet;
- c) c) indicare l'anomalia del personal computer alla quale fa riferimento la Comandante nell'email del 4 novembre 2013;
- d) d) precisare se nei giorni dal 2 al 20 settembre tutti i personal computer del Comune di Cortina d'Ampezzo erano inutilizzabili e per quali motivi;
- e) e) indicare il motivo per cui l'anomalia del personal computer citata dalla Comandante e il malfunzionamento del sito internet del Comune hanno impedito l'utilizzo della posta elettronica certificata del Comando di polizia locale.

11 novembre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede tramite p.e.c. alla Regione Veneto di:

- a) trasmettere copia della nota scritta con la quale il Comune di Cortina d'Ampezzo avrebbe denunciato il ricorrente malfunzionamento del proprio sito internet;
- b) comunicare la data in cui sarebbe stato ripristinato il corretto funzionamento del sito internet del Comune;
- c) precisare - per quanto di competenza - il nesso tra le presunte anomalie del personale computer della Comandante della Polizia locale Ines De Biasi, il malfunzionamento del sito internet del Comune di Cortina d'Ampezzo e l'altrettanto presunta inutilizzabilità dell'account di posta elettronica certificata a disposizione della Comandante.

11 dicembre 2013

La Comandante della Polizia locale di Cortina d'Ampezzo risponde all'istanza dell'11 novembre comunicando che: *" a) - b) : la parte strutturale del sito istituzionale del nostro Comune è gestita dalla Regione Veneto e dalla azienda B.I.M. Belluno, ai quali il servizio Ced invia quanto di competenza.*

- c) il personal computer utilizzato dallo scrivente Comandante presentò un guasto nella parte hardware non sostituibile immediatamente;
- d) non è di nostra spettanza sapere se i personal computer degli altri uffici fossero utilizzabili o meno nel periodo dal 02 al 20.09.2013, tenuto conto anche che l'Ufficio Comando Polizia Locale non è situato nello stesso immobile degli altri servizi;
- e) se il personal computer non funziona non si accede ai servizi internet e, d'altra parte, se la connessione internet non è disponibile, con pc funzionante, l'accesso alla rete è precluso. Vi abbiamo spedito la fotocopia della pagina del regolamento riportante l'art. 47 "divieto di campeggio libero" proprio perchè con Vostra istanza del 02.09.13 avete ad oggetto. " Comune di Cortina d'Ampezzo. Divieto di campeggio e di sosta alle autocaravan su tutto il territorio comunale eccetto nelle aree autorizzate" richiedevate di trasmettere "copia non in bollo del provvedimento istitutivo del divieto in oggetto nonchè dei relativi atti richiamati e allegati non essendo reperibili nel sito internet del Comune".

20 dicembre 2013

Con nota prot. 0560869 del 20 dicembre 2013, la Regione Veneto comunica la propria estraneità alle disfunzioni lamentate dalla della Polizia locale di Cortina d'Ampezzo nella gestione dei sistemi di navigazione in internet.

16 giugno 2014

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in risposta alle istanze dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, con nota prot. 2829 del 16 giugno 2014 invita il Comune di Cortina d'Ampezzo a modificare l'ordinanza n. 54/2001 e rimuovere la sbarra collocata nella strada di accesso al parco Fanes.

23 gennaio 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla illegittimità della segnaletica all'ingresso di Cortina d'Ampezzo che vieta il campeggio e la sosta alle autocaravan in tutto il territorio comunale.

26 gennaio 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede al Comune di Cortina d'Ampezzo il provvedimento con il quale si ottempera alla nota ministeriale prot. 2829 del 16 giugno 2014.

25 maggio 2015

Con nota prot. 2415 del 25 maggio 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invita il Comune di Cortina d'Ampezzo a rimuovere la segnaletica di divieto di sosta alle autocaravan installata in base al Regolamento di Polizia urbana.

9 giugno 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede al Comune di Cortina d'Ampezzo il provvedimento con il quale si ottempera alla nota ministeriale prot. 2415 del 25 maggio 2015 e sollecita la trasmissione del provvedimento con il quale si ottempera alla nota ministeriale prot. 2829 del 16 giugno 2014.

5 novembre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire nei confronti del Comune di Cortina d'Ampezzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, commi 2 e 3 del codice della strada.

29 luglio 2016

Con nota prot. n. 4682 del 29 luglio 2016, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti diffida il Comune di Cortina d'Ampezzo a provvedere alla rimozione della sbarra nella strada di accesso al parco Fanes e all'oscuramento e successiva rimozione dei segnali di divieto di sosta alle autocaravan istituiti con ordinanza n. 54/2001 e di quelli installati in base al Regolamento di Polizia urbana.

17 ottobre 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Cortina d'Ampezzo il provvedimento con il quale si ottempera alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 4682 del 29 luglio 2016.

11 novembre 2016

Con nota prot. 20469 dell'11 novembre 2016, il Comune di Cortina d'Ampezzo comunica che:

- i segnali di divieto di sosta alle autocaravan installati in base all'articolo 47 del Regolamento di Polizia urbana sarebbero stati rimossi tra la fine dell'anno 2013 e l'inizio dell'anno 2014;
- sono stati oscurati i segnali stradali di divieto di sosta eccetto autovetture installati in base all'ordinanza n. 54/2001;
- è stato avviato il procedimento amministrativo per l'iscrizione della strada di accesso al parco Fanes, attualmente insistente su proprietà privata, nell'Ufficio Tavolare di strada comunale e la conseguente rimozione della sbarra ad altezza ridotta dalla sede stradale attualmente insistente su proprietà privata. Il Comune precisa che se la sbarra fosse rimossa prima che la strada interessata fosse acquisita dall'amministrazione, quest'ultima non risponderrebbe per danni a cose e persone.

13 dicembre 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Cortina d'Ampezzo di disporre anche la rimozione del segnale di divieto di sosta alle autocaravan nel piazzale antistante i civici 56 e 57 di Zuel di Sopra e nel piazzale adiacente ai civici 12 e 13 in località Fiames poiché la nota prot. 20469/2016 non fa menzione di tali divieti benché anch'essi previsti con ordinanza n. 54/2001. Si chiede di essere informati dell'avvenuta rimozione della sbarra nella strada di accesso al parco Fanes. Inoltre, si trasmettono: a) la relazione dal titolo "Limitazioni alla

circolazione e provvedimenti di divieto di bivacco, attendamento e campeggio. Aspetti giuridici e operativi” contenente un modello di provvedimento di divieto di bivacco, attendamento e campeggio senza pregiudizio per la circolazione e sosta delle autocaravan e in generale di tutti i veicoli; b) la relazione dal titolo “Criteri per l’organizzazione delle aree adibite al parcheggio e alla sosta dei veicoli”.

L’AZIONE prosegue

NOI per voi

SEGNALATECI i divieti e/o le sbarre *anticamper* inviando a info@incamper.org le foto scattate anche con il cellulare e nel testo del messaggio scrivere l’esatta ubicazione.

VOI per noi

- INFORMATE i camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio un numero della rivista.
- RICORDATE ai camperisti che l’Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti dal 1985 è l’unica a intervenire per far eliminare divieti e sbarre *anticamper*. Per averne la dimostrazione aprire http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.php dove sono elencati i comuni in cui abbiamo fatto ripristinare la legge e/o dove ci sono nostre continue azioni in corso per farla ripristinare. I **35 euro l’anno** per associarsi (*circa 1/3 di un solo rifornimento di carburante, oltretutto recuperabile grazie agli sconti e promozioni riservati agli associati*) sono l’unica risorsa ma, se inviati da pochi equipaggi, non basterebbero nemmeno per acquisire, analizzare, intervenire e far revocare anche una sola *ordinanza anticamper*. A p r e n d o [http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/01 Associazione/index.php](http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/01_Associazione/index.php) le indicazioni su come versare o far versare il contributo sociale.